



Invitalia - Area Grandi Investimenti

CONTRATTI DI SVILUPPO

DM 9.12.2014 e ss.mm.ii.

Versione aggiornata al 23.02.2026



CONTRATTI DI SVILUPPO

Aspetti di carattere generale

(Dm 9.12.2014 e ss.mm.ii.)

Cos'è

- Uno dei principali strumenti di **politica industriale** del paese
- **Strumento negoziale** che favorisce la realizzazione di programmi di sviluppo **strategici e innovativi**, di rilevante dimensione, anche attraverso **l'attrazione di investimenti esteri**, allo scopo di rafforzare la struttura produttiva del Paese.

Importo minimo

- **€ 20 MLN**
- **€ 50 MLN** per progetti strategici e di impatto rilevante (**Accordo di Sviluppo - Fast Track**)
- **€ 7,5 MLN** per trasformazione prodotti agricoli (TPA)
- **€ 7,5 MLN** per progetti turistici localizzati nelle aree interne del Paese o che recuperano/riqualificano strutture edilizie dismesse

A chi si rivolge

Imprese di tutte le dimensioni nazionali ed estere (anche reti di imprese con un massimo di 5 imprese partecipanti) che effettuano investimenti sul territorio italiano:

Con chi?*

Singularmente

Inv. min **≥ € 20 MLN** o 7,5 per TPA o turistici in aree interne o che recuperano/riqualificano strutture edilizie dismesse

Con altre imprese (fino a un massimo di 5)

- Inv. tot. min **≥ € 20 MLN**
- Soggetto proponente **≥ € 10 MLN al netto R&S**
- Soggetto aderente(max 4) **≥ € 1,5 MLN**

*Vedi per approfondimenti slide 4

In caso di contratto di rete

Non ci sono limiti minimi ai singoli investimenti, ma è necessario che la loro somma non sia inferiore ai 20 milioni (7,5 per TPA e turistici in aree interne e/o per strutture dismesse).

Cosa finanzia

Investimenti a finalità:

- **Industriale**
- **Tutela Ambientale**
- **Turistico sportello temporaneamente chiuso dal 1.7.25**
- **TPA – trasformazione prodotti agricoli**
- **RSI connessa e funzionale all'attività produttiva**

Quali aiuti concede

- **contributo a fondo perduto in conto impianti**
- **contributo a fondo perduto alla spesa**
- **finanziamento agevolato - contributo in conto interessi**

Gli sportelli aperti

- Sportello ordinario
- Sportello NET ZERO (PNRR)
- Sportello semiconduttori
- Sportello sostenibilità processi produttivi (PNRR)
- Sportello autobus elettrici
- Sportello automotive
- Sportello PN RIC

CONTRATTI DI SVILUPPO

Aspetti di carattere generale

(Dm 9.12.2014 e ss.mm.ii.)

Condizioni di accesso per programmi industriali e turistici (almeno 2 - vedi slide 5-6-7)

- **Positivo impatto sull'occupazione**
- **Recupero e riqualificazione** di strutture dismesse o sottoutilizzate
- Realizzazione/consolidamento di **sistemi di filiera diretta ed allargata**
- Contributo allo **sviluppo tecnologico**
- Rilevante presenza dell'impresa sui **mercati esteri**
- **Impatto ambientale**
- Contributo alla **destagionalizzazione** dei flussi (turismo)

Spese Ammissibili*

- Suolo aziendale (**max 10%**)**
- Opere murarie (**max 40% e 70%** solo per progetti turistici)**
- Macchinari, impianti e attrezzature
- Programmi informatici, brevetti, licenze
- Consulenze (**4%**** solo PMI)***

* Le spese sono ammissibili dopo la presentazione della domanda

** Rispetto al totale spese ammissibili di ciascun progetto.

*** Per la TPA anche per le Grandi imprese

Tipologia di investimenti per programmi industriali, TPA e turistici**

- **Nuova** unità produttiva;
- **Ampliamento** della capacità produttiva;
- **Riconversione** attività (diversificazione ATECO)
- **Ristrutturazione** unità produttiva → Cambiamento fondamentale o notevole miglioramento
- **Acquisizione attivi*** di un'unità produttiva in un'area di crisi (escluse procedure concorsuali)

* non previsto per regime TPA ** Per i programmi turistici vedi anche slide successive

Tipologia di investimenti per prog. Tutela ambientale

- tutela dell'ambiente, compresi gli aiuti per la riduzione e l'eliminazione delle emissioni di gas a effetto serra - **decarbonizzazione**
- **Efficientamento energetico**
- promozione dell'uso dell'**energia da fonti rinnovabili**, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento, per autoconsumo
- all'efficienza nell'utilizzo delle risorse e al sostegno alla transizione verso un'**economia circolare**.

SI PUÒ SCEGLIERE TRA DUE MODALITÀ DI AGEVOLAZIONE

Intensità di aiuto



- A. Contributo a fondo perduto:** assorbe la % di aiuto per il valore nominale del contributo richiesto (1% contributo = 1% ESL)
- B. Mix agevolazioni:** contributo a fondo perduto + finanziamento agevolato assorbe la % del valore nominale del contributo richiesto + % di aiuto in termini di tasso di interesse applicato al finanziamento agevolato

Attesa risorse disponibili

Verifica condizioni
Accesso (30gg)

Istruttoria (90 gg se
documentazione completa)

Attuazione (36 mesi+18 ev. proroga)

Presentazione
della domanda



**Possibilità
di avvio del
Progetto solo dopo
presentazione della
domanda**

Individuazione
risorse e
successivo
avvio iter
istruttorio

Verifica
formale



Provvedimento
Ammissione

Firma
Contratto

Erogazioni Max 5 Sal

* l'istanza ADS può essere presentata anche successivamente alla presentazione della domanda

CONTRATTI DI SVILUPPO

Importi minimi investimenti

(Dm 9.12.2014 e ss.mm.ii.)



Tipologia di Programma di sviluppo	Importo minimo degli investimenti (€/mln)		
	Programma nel suo complesso	Progetti dell'impresa proponente	Progetto delle imprese aderenti (max 4)
Industriale	20	10	1,5
Trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (TPA)	7,5	3	1,5
Turistico	20	7,5	1,5
Tutela ambientale	20	10	1,5
Trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli con annessi servizi per l'ospitalità	7, 5	3	1,5
Turistico se localizzato in Aree interne del Paese o se volto al recupero/riqualificazione strutture dismesse <i>(in caso di più progetti per ciascun progetto si deve verificare una delle 2 condizioni)</i>	7,5	3	1,5

CONTRATTI DI SVILUPPO INDUSTRIALE (anche TPA)

Criteri di accesso 1/2

(Titolo II Dm 9.12.2014 e ss.mm.ii.)

Il programma deve soddisfare **almeno due** delle condizioni qualificanti ex art. 9 c. 6 lettera a):

1. Positivo impatto sull'occupazione (1 dei 3)

- a. l'ubicazione del programma in un'area in cui il Sistema locale del lavoro (SLL) registra, alla data di presentazione della domanda di agevolazioni, un tasso di disoccupazione superiore a quello medio della macroarea di riferimento costituita, a seconda della suddetta ubicazione, dalle regioni del Mezzogiorno o dalle restanti regioni del Paese (s'intende il tasso di disoccupazione alternativamente del Mezzogiorno del Centro o del Nord)
- b. l'**aumento** del numero degli **occupati**
- c. la capacità del programma di sviluppo di **assorbire lavoratori che risultino percettori di interventi a sostegno del reddito**, ovvero risultino **disoccupati a seguito di procedure di licenziamento collettivo**, ovvero dei lavoratori delle aziende del territorio di riferimento coinvolte da tavoli di crisi attivi presso il Ministero dello sviluppo economico

2. Realizzazione/consolidamento di sistemi di filiera diretta ed allargata

Idoneità del programma di realizzare/consolidare sistemi di filiera diretta e allargata:

- a. per i programmi realizzati **da più imprese**, i singoli **progetti di investimento** devono risultare strettamente **connessi e funzionali alla nascita, allo sviluppo o al rafforzamento della filiera**
- b. per i **programmi realizzati da una sola impresa**, il programma deve presentare forti elementi di **integrazione con la filiera di appartenenza**

3. Contributo allo sviluppo tecnologico

Contributo allo sviluppo tecnologico da valutarsi avuto riguardo alla presenza di investimenti che determinano rilevanti innovazioni di prodotto, di processo produttivo, dell'organizzazione aziendale e/o nelle modalità di commercializzazione. La rilevanza è da valutarsi sulla base dello stato dell'arte internazionale della tecnologia, dei metodi produttivi, organizzativi e/o di commercializzazione.

CONTRATTI DI SVILUPPO INDUSTRIALE (anche TPA)

Criteri di accesso 2/2

(Titolo II Dm 9.12.2014 e ss.mm.ii.)

4. Rilevante presenza dell'impresa sui mercati esteri (1 dei 2)

- a. **Rafforzare la presenza sui mercati esteri:** la percentuale di fatturato sviluppato su mercati esteri deve essere pari ad almeno il 20% del totale dei ricavi.
- b. **Attrazione investimenti esteri:** i programmi di sviluppo devono essere proposti da imprese estere ovvero da imprese italiane controllate da soci esteri (persone fisiche o giuridiche) che debbono detenere almeno il 51% del capitale sociale dell'impresa controllata

5. Impatto ambientale in relazione a (1 dei 2) :

- a. **la previsione di investimenti nell'efficientamento energetico ovvero per la trasformazione dei processi produttivi finalizzati alla riduzione delle emissioni o alla sostenibilità ambientale in un'ottica di economia circolare** (compilare allegato F4. Matrice Ambientale);
Gli investimenti aventi finalità ambientali devono essere pari ad almeno il 50% dell'intero valore degli investimenti (Investimenti industriali + investimenti in Ricerca, Sviluppo e Innovazione) esposti nel contratto di sviluppo.
- a. **la previsione di recupero e riqualificazione di strutture dismesse o sottoutilizzate nell'ambito del programma.** Sulla base di una relazione tecnica descrittiva dalla quale devono emergere elementi utili a qualificare il recupero e la riqualificazione di strutture dismesse:
 - nel caso di programma composto da **un solo progetto d'investimento**, evidenziare gli investimenti relativi alla struttura dismessa/sottoutilizzata rispetto al totale degli investimenti previsti (criterio della prevalenza);
 - nel caso di un programma di sviluppo **articolato in più progetti** specificare l'importo complessivo degli investimenti relativi alla/e struttura/e dismessa/e o sottoutilizzata/e rispetto al totale degli investimenti previsti dal programma di sviluppo (importo superiore al 50%).

N.B.

- per **struttura edilizia dismessa** s'intende una struttura a destinazione industriale, artigianale, terziaria o commerciale, nella quale la condizione dismissiva, caratterizzata dalla cessazione dell'attività economica, si sia prolungata ininterrottamente per un periodo non inferiore a 12 mesi.
- Per **struttura sottoutilizzata** s'intende una struttura, già nella disponibilità dell'impresa, non utilizzata o utilizzata in misura parziale o, comunque, inferiore al 50% della superficie utile per finalità produttive in senso stretto. Fornire documentazione atta a comprovare lo "status" di struttura dismessa (indicare data di dismissione, ultima attività produttiva presente, proprietà attuale, descrivere lo stato conservativo, vantaggio paesaggistico ambientale legato al recupero delle strutture, ecc.)

CONTRATTI DI SVILUPPO TURISTICI (Sportello chiuso temporaneamente dal 1.07.25)

Tipologie di investimento del soggetto proponente (almeno una è necessaria)

Modifiche introdotte con il DM 6.11.24

(Titolo II Dm 9.12.2014 e ss.mm.ii.)

a) potenziamento e/o al miglioramento dell'offerta ricettiva:

1

Realizzazione di nuove strutture ricettive

2

Ampliamento di strutture ricettive esistenti, a condizione che il progetto d'investimento comporti un incremento della capacità ricettiva non inferiore al 20% rispetto alla situazione esistente alla data di presentazione della domanda di agevolazione

3

Incremento della qualità dell'offerta ricettiva, a condizione che il progetto di investimento riguardi interventi volti ad aumentare la classificazione delle strutture ricettive sulla base della normativa nazionale e regionale applicabile

4

Integrazione, nell'ambito di strutture ricettive esistenti, di nuovi servizi annessi volti al miglioramento dell'offerta turistica, anche in funzione della destagionalizzazione dei flussi turistici ed in assenza delle fattispecie di cui ai punti 2 e 3

b) al potenziamento e/o al miglioramento di strutture polifunzionali o in grado di incrementare sensibilmente il livello di attrattività turistica e di caratterizzazione dei territori di riferimento, ad es:



Impianti di risalita e le attività connesse ai compresori sciistici



Parchi tematici e acquatici



Porti turistici



Terme

I progetti di investimento realizzati dalle **eventuali imprese aderenti** possono riguardare, in aggiunta alle categorie di cui sopra la realizzazione di interventi volti al potenziamento e al miglioramento delle attività integrative, dei servizi di supporto alla fruizione del prodotto turistico e delle attività commerciali. Tali interventi possono essere svolti anche dal **proponente** se inseriti in progetti specifici all'interno del medesimo programma.

CONTRATTI DI SVILUPPO TURISTICI (Sportello chiuso temporaneamente dal 1.07.25)

INVITALIA

Condizione per investimenti multipli (*modifiche introdotte DM 6.11.24*)

(Titolo II Dm 9.12.2014 e ss.mm.ii.)

1

I progetti d'investimento sono realizzati dalla medesima impresa ovvero da più imprese facenti parte del medesimo gruppo imprenditoriale

2

I progetti d'investimento sono realizzati da più imprese che non fanno parte dello stesso gruppo e sono volti a sviluppare sul territorio nazionale una ben individuata e caratterizzante tipologia di offerta turistica tematizzata

3

I progetti d'investimento sono realizzati da più imprese che non fanno parte dello stesso gruppo e che sono in grado di dimostrare la sussistenza di concreti collegamenti funzionali al perseguimento di comuni obiettivi di sviluppo e posizionamento nel mercato

CONTRATTI DI SVILUPPO TURISTICO

Criteri di accesso

(Sportello chiuso
temporaneamente dal 1.07.25)



(Titolo II Dm 9.12.2014 e ss.mm.ii.)

Il programma deve soddisfare **almeno due** delle condizioni qualificanti ex art. 9 c. 6 lettera b):

1. Positivo impatto sull'occupazione (1 dei 3) (Vedere slide 5)

2. Recupero e riqualificazione di strutture dismesse o sottoutilizzate

E' necessario fornire relazione tecnica descrittiva dalla quale devono emergere elementi utili a qualificare il recupero e la riqualificazione di strutture dismesse:

- a) Nel caso di programma composto da **un solo progetto** d'investimento, è necessario **evidenziare gli investimenti relativi alla struttura dismessa/sottoutilizzata** rispetto al totale degli investimenti previsti (criterio della prevalenza)
- b) Nel caso di un programma di sviluppo articolato in **più progetti**, è necessario specificare l'importo complessivo degli **investimenti relativi alla/e struttura/e dismessa/e o sottoutilizzata/e rispetto al totale degli investimenti** previsti dal programma di sviluppo (importo superiore al 50%)

3. Incidenza del programma su una filiera di interesse turistico da valutarsi riguardo all'idoneità del programma a realizzare/consolidare e promuovere percorsi di interesse culturale, di turismo industriale, ospitalità alberghiera ed enogastronomia, ovvero **capacità del programma di sviluppare o consolidare un'offerta turistica tematizzata**, con riferimento al turismo termale, congressuale/MICE, sportivo, portuale

4. Capacità del programma di contribuire alla crescita o alla stabilizzazione della domanda turistica attraverso la destagionalizzazione dei flussi.

Presenza all'interno dei progetti di investimento di spese relative all'introduzione di servizi aggiuntivi particolarmente rilevanti ai fini della destagionalizzazione e/o orientate a tipologie di segmenti di mercato strategici per la destagionalizzazione.

5. Capacità del programma di attrarre investimenti esteri, riconducibile, oltre che **all'attrazione di nuovi investimenti**, anche alla realizzazione di programmi di sviluppo in grado di **consolidare la presenza dell'investitore estero sul territorio nazionale**.

I programmi di sviluppo devono essere proposti da imprese estere ovvero da imprese italiane controllate da soci esteri (persone fisiche o giuridiche) che debbono detenere almeno il 51% del capitale sociale dell'impresa controllata; in casi particolari, quali quelli di società quotate, può essere considerata anche una quota di possesso inferiore purché tale quota assicuri il controllo della società.

CONTRATTI DI SVILUPPO Regime TPA:

INVITALIA

Requisiti necessari

(Art. 19-bis del DM 9.12.2014)

Per essere compatibile con il regime TPA il progetto deve riguardare la realizzazione di processi produttivi nel quale come input entri un prodotto agricolo e come output esca sempre un prodotto agricolo;

I prodotti vanno identificati sulla base dei codici riportati nella nomenclatura combinata NC dell'UE di cui all'allegato 1 del Regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2023/2364 della Commissione del 26/09/2023 e ss.mm.ii.

L'elenco dei prodotti agricoli è indicato all'allegato 1 del TFUE

ALLEGATO I	
ELENCO PREVISTO DALL'ARTICOLO 38 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA	
- 1 - Numeri della nomenclatura di Bruxelles	- 2 - Denominazione dei prodotti
Capitolo 1	Animali vivi
Capitolo 2	Carni e frattaglie commestibili
Capitolo 3	Pesci, crostacei e molluschi
Capitolo 4	Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale
Capitolo 5	
05.04	Budella, vesciche e stomaci di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesci
05.15	Prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove; animali morti dei capitoli 1 o 3, non atti all'alimentazione umana
Capitolo 6	Piante vive e prodotti della floricoltura
Capitolo 7	Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci
Capitolo 8	Frutta commestibile; scorze di agrumi e di meloni
Capitolo 9	Caffè, tè e spezie, escluso il matè (voce n. 09.03)
Capitolo 10	Cereali
Capitolo 11	Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; glutine; inulina
Capitolo 12	Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi
Capitolo 13	
ex 13.03	Pectina
Capitolo 15	
15.01	Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi; grasso di volatili pressato o fuso
15.02	Sevi (della specie bovina, ovina e caprina) greggi o fusi, compresi i sevi detti «primo sugo»
15.03	Stearina solare; oleo-stearina; olio di strutto e oleomargarina non emulsionata, non mescolati né altrimenti preparati
15.04	Grassi e oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati
15.07	Oli vegetali fissi, fluidi o concreti, greggi, depurati o raffinati
15.12	Grassi e oli animali o vegetali idrogenati anche raffinati, ma non preparati

- 1 - Numeri della nomenclatura di Bruxelles	- 2 - Denominazione dei prodotti
15.13	Margarina, imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati
15.17	Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali
Capitolo 16	Preparazioni di carni, di pesci, di crostacei e di molluschi
Capitolo 17	
17.01	Zucchero di barbabietola e di canna, allo stato solido
17.02	Altri zuccheri; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati
17.03	Melassi, anche decolorati
17.05 (*)	Zuccheri, sciroppi e melassi aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vaniglina), esclusi i succhi di frutta addizionati di zucchero in qualsiasi proporzione
Capitolo 18	
18.01	Cacao in grani anche infranto, greggio o torrefatto
18.02	Gusci, bucce, pellicole e cascami di cacao
Capitolo 20	Preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
Capitolo 22	
22.04	Mosti di uva parzialmente fermentati anche mutizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcole
22.05	Vini di uve fresche; mosti di uve fresche mutizzati con l'alcole (mistelle)
22.07	Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate
ex 22.08 (*)	Alcole etilico, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I, ad esclusione di acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche, preparazioni alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande
ex 22.09 (*)	
22.10 (*)	Aceti commestibili e loro succedanei commestibili
Capitolo 23	Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali
Capitolo 24	
24.01	Tabacchi greggi o non lavorati; cascami di tabacco
Capitolo 45	
45.01	Sughero naturale greggio e cascami di sughero; sughero frantumato, granulato o polverizzato

- 1 - Numeri della nomenclatura di Bruxelles	- 2 - Denominazione dei prodotti
Capitolo 54	
54.01	Lino greggio, macerato, stigliato, pettinato o altrimenti preparato, ma non filato; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)
Capitolo 57	
57.01	Canapa (Cannabis sativa) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)
(*) Posizione inserita dall'articolo 1 del regolamento n. 7 bis del Consiglio della Comunità economica europea, del 18 dicembre 1959 (GU n. 7 del 30.1.1961, pp. 71/61).	

Esempi:

La farina è un prodotto agricolo, la pasta o la pizza non sono prodotti agricoli

La passata di pomodoro è un prodotto agricolo, il sugo pronto non è un prodotto agricolo

Il vino è un prodotto agricolo, la birra o i liquori non sono prodotti agricoli

Requisiti necessari

(Art. 19-bis del DM 9.12.2014)

Le imprese di tutte le dimensioni che richiedono il Regime TPA dovranno fornire informazioni in merito:

1. alla necessità o meno di una **valutazione di impatto ambientale** prevista ai sensi della direttiva 2011/92/UE per gli investimenti richiesti alle agevolazioni;
2. al rispetto dei **requisiti ambientali previsti dal CSR** (Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale) della Regione in cui insisteranno gli investimenti da agevolare;
3. alla fattispecie che gli investimenti non prevedano aumenti della produzione che siano soggetti a restrizioni previste da organizzazioni comuni di mercato o a limitazioni stabilite in relazione al sostegno dell'Unione europea a livello di singole imprese, delle singole aziende o dei singoli stabilimenti di trasformazione (Reg. UE n. 1308/2013).

Requisiti per le sole imprese di grandi dimensioni che richiedono il Regime TPA:

- **Per l'effetto di incentivazione** (art. 19-bis comma 7 lett. b) del DM 9.12.2014 come modificato dal DM 19.04.2023):
 - l'impresa è tenuta ad illustrare lo **scenario controfattuale**, ovvero la ricostruzione ipotetica della situazione (progetti o attività alternativi) che si sarebbe verificata qualora l'agevolazione non fosse stata concessa, fornendo documenti giustificativi a sostegno di tale scenario (ad esempio atti interni agli organi sociali); se debitamente motivato dall'impresa, lo scenario controfattuale può essere costituito dall'assenza di progetti o attività alternativi, con il sostanziale mantenimento della situazione ante investimento oggetto di domanda;
 - sulla base di un piano aziendale presentato ex ante, l'impresa interessata deve dimostrare **un deficit di finanziamento (funding gap)**, ovvero la presenza di costi di investimento superiori al valore attuale netto degli utili di esercizio attesi dall'investimento; gli utili di esercizio attesi dall'investimento si intendono in termini di flussi di cassa, determinati sottraendo dai ricavi operativi i costi operativi e di sostituzione e aggiungendo il valore residuo dell'investimento (terminal value); il fine ultimo è che l'impresa sia in grado di dimostrare la necessità dell'intervento agevolativo ai fini della realizzazione dell'investimento programmato e quindi la presenza di un effetto incentivante dell'aiuto
- **Per la proporzionalità dell'aiuto** (art. 19-bis comma 14 lett. b) del DM 9.12.2014 come modificato dal DM 19.04.2023):
 - l'azienda deve fornire documentazione ufficiale atta a verificare che gli aiuti non superino l'importo del sovraccosto netto di attuazione dell'investimento nella regione interessata rispetto allo scenario controfattuale in assenza di aiuto e, in ogni caso, che non superino il minimo necessario per rendere il progetto sufficientemente redditizio; pertanto, il soggetto proponente è tenuto a dimostrare che l'importo richiesto non ecceda il differenziale di costo tra l'investimento proposto e la soluzione alternativa individuata nello scenario controfattuale prospettato (se presente) e che lo stesso non ecceda il minimo necessario a garantire una redditività ordinaria del progetto.
 - Tali presupposti di ammissibilità possono essere dimostrati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nel caso in cui l'aiuto non determini un incremento del tasso interno di rendimento dell'investimento tale che lo stesso risulti superiore ai normali tassi di rendimento applicati dall'impresa interessata ad altri progetti di investimento analoghi o al costo medio del capitale dell'impresa nel suo insieme o ai tassi di rendimento abitualmente registrati nel settore interessato.

New

Ai fini della quantificazione del deficit di finanziamento (funding gap) e della verifica della proporzionalità dell'aiuto, la società deve compilare l'apposito "**Modello Funding Gap CDS Agroindustriali**", reso disponibile sul sito istituzionale dell'Agenzia, in coerenza con le indicazioni della Commissione europea.

Il nuovo regime regime SA.120488 (2025/N), autorizzato dalla Commissione europea con decisione C(2025) 8433 final del 9 dicembre 2025, si applica, su richiesta dell'impresa, ai programmi di sviluppo industriali volti a garantire una sufficiente capacità di produzione nel settore delle tecnologie pulite” e finalizzati in particolare:

- a) alla produzione, anche con materie prime secondarie, dei **prodotti finali delle tecnologie a zero emissioni nette** elencati nell'allegato n. 1 al DM 24 novembre 2025;
- b) alla produzione, anche con materie prime secondarie, dei **principali componenti specifici** elencati nell'allegato n.1 del DM 24 novembre 2025;
- c) alla **produzione di relative materie prime critiche**, nuove o recuperate, necessarie per la produzione dei prodotti finali o dei principali componenti specifici di cui alle lettere a) e b). Le materie prime critiche sono quelle individuate nell'allegato n. 2 del regolamento (UE) n. 2024/1252 della Commissione, dell'11 aprile 2024.

Gli aiuti possono essere richiesti anche per domande già presentate

Gli aiuti possono essere sempre richiesti sullo sportello ordinario e fino al 21.04.2026 sullo sportello NET Zero

Gli aiuti sullo sportello ordinario possono essere concessi fino al 31 dicembre 2030



CONTRATTI DI SVILUPPO – FAST TRACK

(Art. 9 bis Dm 9.12.2014 e ss.mm.ii.)

CRITERI PER L'ATTIVAZIONE (alternativamente)

- ✓ Il progetto soddisfa **almeno tre** delle condizioni qualificanti ex art. 9 c. 6:
 - Impatto occupazionale
 - Recupero e riqualificazione di strutture dismesse o sottoutilizzate
 - Realizzazione/consolidamento di sistemi di filiera diretta ed allargata
 - Contributo allo sviluppo tecnologico
 - Rilevante presenza dell'impresa sui mercati esteri
 - Impatto ambientale
 - Destagionalizzazione per programmi turistici

oppure:

- ✓ Progetto qualificabile come programma per la **tutela ambientale** ai sensi del Tit. IV del Decreto
- ✓ Progetto proposto da una **rete d'impresa**

N.B.: Nel caso di progetti **TPA** andrà dimostrata anche la capacità di determinare effetti o sinergie con i sistemi di filiera regionale e/o nazionale

ACCORDO DI SVILUPPO (ADS)

Min € 50 MLN

Perché scegliere la procedura «fast track»?

PROGETTO DI RILEVANZA STRATEGICA

COINVOLGIMENTO AMMINISTRAZIONI

TEMPI ISTRUTTORI RIDOTTI

RISORSE FINANZIARIE AD HOC



CONTRATTI DI SVILUPPO INDUSTRIALI, TPA e TURISTICI

Tipologia di Investimento ammissibile

(Titolo II Dm 9.12.2014 e ss.mm.ii.)



Tipologia di Investimento ammissibile

Investimento ammissibile per dimensione di impresa

	Regioni Zone A <i>Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia, Molise</i>	<i>Specifici comuni</i> Zone C (Centro-nord)	Altre aree (Centro nord)
Nuova unità produttiva	Tutte le dimensioni	Tutte le dimensioni	Solo PMI *
Ampliamento della capacità produttiva	Tutte le dimensioni	Solo PMI*	Solo PMI*
Riconversione attività (diversificazione ATECO)	Tutte le dimensioni	Tutte le dimensioni	Solo PMI *
Ristrutturazione unità produttiva (cambiamento fondamentale o notevole miglioramento)	Tutte le dimensioni	Solo PMI*	Solo PMI*
Acquisizione attivi in aree di crisi (no regime TPA)	Tutte le dimensioni	Tutte le dimensioni (GI solo se nuova attività economica)	Solo PMI

Criteri dimensione di impresa

Dimensione	Personale (ULA)	Fatturato(€/MLN)	Totale attivo (€/MLN)
Grande	≥ 250	oppure > 50	> 43
Media	< 250	e ≤ 50	≤ 43
Piccola	< 50	e ≤ 10	≤ 10

*Gli investimenti delle Grandi imprese sono sempre ammissibili nel caso di progetti su regimi TPA, (vedi Art. 19 bis DM 9 dicembre 2014) CISAF o DE MINIMIS

CONTRATTI DI SVILUPPO INDUSTRIALI, TPA e TURISTICI

Le agevolazioni (Regimi GBER e TPA)

(Titolo II Dm 9.12.2014 e ss.mm.ii.)

Le agevolazioni variano in base a:



Tipologia investimento

Dimensione aziendale

Area localizzazione investimento

Intensità di aiuto (ESL) per localizzazione geografica e dimensione d'impresa (per i grandi progetti di investimento (>50 M €) consultare quanto previsto dagli art. 16 e 19 bis del DM)

	Investimento industriale e turistico				Investimento Regime (TPA)	
	Regioni Sud** <i>Calabria, Campania, Puglia, Sicilia</i>	Regioni Sud** <i>Basilicata, Molise, Sardegna</i>	Regioni Centro-nord <i>Solo specifici comuni o parti di comuni*</i>	Altre Aree	Regioni Sud <i>Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna, Molise</i>	Altre Aree
Dimensione d'impresa						
Piccola	60%	50%	Da 30% a 45%	20%	60%	50%
Media	50%	40%	Da 20% a 35%	10%	50%	40%
Grande	40%	30%	Da 10% a 25%	...	40%	30%

**La Carta di aiuti a finalità regionale 2022/2027 definisce le intensità specifiche per zone di cui alla deroga prevista dall'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE*

***Per i comuni della provincia di Taranto e per alcuni comuni del Sud Sardegna (zona Sulcis Iglesiente) l'intensità è maggiorata di 10 punti%*

Per le sole nuove domande che riguardano progetti coerenti con il Regolamento STEP può essere richiesto il riconoscimento delle maggiorazioni previste dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale, come modificata dalla decisione della Commissione del 3 ottobre 2024

CONTRATTI DI SVILUPPO INDUSTRIALI: Sez. 6 Regime CISAF

Le agevolazioni

Decreto Ministeriale 24 novembre 2025

Le agevolazioni del contratto di sviluppo variano in base alle variabili sotto indicate



Tipologia investimento

Dimensione aziendale

Area localizzazione investimento

In alternativa ai regimi GBER per i progetti compatibili, le agevolazioni possono essere concesse **fino al 31.12.2030**, sulla base di quanto previsto dall'Art. 4 del DM Mimit 24.11.25

Dimensione d'impresa

Intensità di aiuto (ESL) per localizzazione geografica e dimensione d'impresa
Investimento industriale

	Regioni Sud: <i>Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata, Molise Sardegna</i> Ag. Max 350 milioni €	Regioni Centro-nord <i>Solo Comuni in ZONE C carta aiuti</i> Ag. Max 200 milioni €	Regioni Centro-nord <i>Altre Aree</i> Ag. Max 150 milioni €
Piccola	55%	40%	35%
Media	45%	30%	25%
Grande	35%	20%	15%



CONTRATTO DI SVILUPPO – TUTELA AMBIENTALE

Gli obiettivi dei progetti

(Titolo IV Dm 9.12.2014 e ss.mm.ii.)

I progetti devono essere finalizzati:

(a) alla tutela dell'ambiente, compresi gli aiuti per la riduzione e l'eliminazione delle emissioni di gas a effetto serra, conformemente alle disposizioni di cui **all'articolo 36 del Regolamento GBER**;

(b) all'introduzione di misure di efficienza energetica, conformemente alle disposizioni di cui agli **articoli 38 e 38-bis del Regolamento GBER**;

(c) alla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento, conformemente alle disposizioni di cui **all'articolo 41 del Regolamento GBER**, qualora gli investimenti riguardino interventi destinati all'autoconsumo dell'impresa beneficiaria;

(d) all'efficienza nell'utilizzo delle risorse e al sostegno alla transizione verso un'economia circolare, conformemente alle disposizioni di cui **all'articolo 47 del Regolamento GBER**.



CONTRATTO DI SVILUPPO - TUTELA AMBIENTALE

Costi ammissibili e intensità di aiuto 1/2

(Titolo IV Dm 9.12.2014 e ss.mm.ii.)

Le intensità di aiuto (ESL) applicate al Contratto di sviluppo per la tutela ambientale differiscono in base alla tipologia di intervento agevolato, alla localizzazione geografica dell'investimento ed alla dimensione d'impresa.

Finalità ambientale (Art 28 comma 1 DM 9 dicembre 2014)	Dimensione d'impresa	ESL %			Soglie di notifica
		Aree 107.3.a) Carta aiuti	Aree 107.3.c) Carta aiuti	Altre aree	
a) (Art 36 Reg. GBER) tutela dell’ambiente, compresi gli aiuti per la riduzione e l’eliminazione delle emissioni di gas a effetto serra	P.I.	65- 85	55-75	50-70	30 milioni € per impresa e progetto (25 per infrastrutture e stoccaggio)
	M. I.	55-75	45-65	40- 60	
	G I.	45-65	35-55	30- 50	
	- I costi ammissibili corrispondono ai sovraccosti dell'investimento determinati confrontando i costi dell'investimento con quelli di uno scenario controfattuale che si verificherebbe in assenza di aiuto corrispondente a un investimento con capacità di produzione e durata di vita comparabili, conforme alle norme dell’Unione già in vigore. - Se i costi ammissibili sono determinati senza lo scenario controfattuale le intensità di aiuto e le maggiorazioni applicabili sono ridotte del 50 %				
b) (art. 38* e 38 bis** GBER) Consentire maggiore efficienza energetica	P.I.	65	55	50	30 milioni € per impresa e progetto
	M. I.	55	45	40	
	G. I.	45	35	30	

***Relativamente agli aiuti di cui all'art. 38** I costi ammissibili corrispondono ai sovraccosti dell'investimento determinati confrontando i costi dell'investimento con quelli di uno scenario controfattuale che si verificherebbe in assenza di aiuto corrispondente a un investimento con capacità di produzione e durata di vita comparabili, conforme alle norme dell'Unione già in vigore.

Se i costi ammissibili sono determinati **senza lo scenario controfattuale le intensità di aiuto e le maggiorazioni applicabili sono ridotte del 50 %**

****Relativamente agli aiuti di cui al regime 38.bis i costi agevolabili coincidono con i costi d'investimento, inoltre:**

- in deroga al paragrafo 11, dell'Art. 38 bis del GBER se l'investimento consiste nell'installazione o nella sostituzione di un solo tipo di elemento edilizio, l'intensità di aiuto non supera il 25 % a cui si sommano le eventuali maggiorazioni dei paragrafi 14, 15 e 16 .
- in deroga ai paragrafi 11 e 12 dell'Art. 38 bis del GBER se gli aiuti agli investimenti in edifici attuati per conformarsi a norme minime di prestazione energetica che costituiscono norme dell'Unione sono concessi meno di 18 mesi prima dell'entrata in vigore di tali norme, l'intensità di aiuto non può superare il 15 % dei costi ammissibili se l'investimento consiste nell'installazione o nella sostituzione di un solo tipo di elemento edilizio e il 20 % in tutti gli altri casi. A tale percentuale si sommano poi le eventuali maggiorazioni dei paragrafi 14, 15 e 16 .
- l'intensità può essere aumentata di 15 punti percentuali per gli aiuti concessi per migliorare l'efficienza energetica degli edifici esistenti, laddove tali aiuti determinino un miglioramento della prestazione energetica dell'edificio misurata in energia primaria di almeno il 40 % rispetto alla situazione precedente all'investimento. Tale aumento non si applica se l'investimento non migliora la prestazione energetica dell'edificio oltre il livello imposto dalle norme minime di prestazione energetica che costituiscono norme dell'Unione la cui entrata in vigore è prevista entro 18 mesi dal momento in cui l'investimento è attuato e completato

CONTRATTO DI SVILUPPO - TUTELA AMBIENTALE

Costi ammissibili e intensità di aiuto 2/2

(Titolo IV Dm 9.12.2014 e ss.mm.ii.)

Le intensità di aiuto (ESL) applicate al Contratto di sviluppo per la tutela ambientale differiscono in base alla tipologia di intervento agevolato, alla localizzazione geografica dell'investimento ed alla dimensione d'impresa.

Finalità ambientale (Art 28 comma 1 DM 9 dicembre 2014)		Dimensione d'impresa	Aree 107.3.a) Carta aiuti	ESL % Aree 107.3.c) Carta aiuti	Altre aree	Soglie di notifica
c) ART. 41 GBER alla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, dell’idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento, (Art. 41 del Reg.GBER), I costi ammissibili corrispondono ai costi complessivi dell’investimento	Per la produzione di fonti di energia rinnovabili, l'idrogeno rinnovabile e la cogenerazione ad alto rendimento basata su fonti di energia rinnovabili	P.I.	65	65	65	30 milioni € per impresa e progetto
		M. I.	55	55	55	
		G. I.	45	45	45	
	Per qualsiasi altro investimento contemplato dall’Art. 41 GBER	P.I.	50	50	50	
		M. I.	40	40	40	
		G. I.	30	30	30	
d) efficienza nell’utilizzo delle risorse e al sostegno alla transizione verso un’economia circolare (Art. 47 GBER)		P.I.	75	65	60	30 milioni € per impresa e progetto
		M. I.	65	55	50	
		G. I.	55	45	40	

Per i progetti di investimento di cui all'art. 47 GBER, sono agevolabili i sovraccosti di investimento determinati confrontando i costi dell'investimento con quelli di uno scenario controfattuale che si verificherebbe in assenza dell'aiuto, corrispondente a un investimento con capacità di produzione e durata di vita comparabili, conforme alle norme dell'Unione già in vigore, determinato sulla base di quanto previsto dall'articolo 47 del Regolamento GBER. Il predetto scenario controfattuale deve essere credibile alla luce dei requisiti giuridici, delle condizioni di mercato e degli incentivi

I progetti di cui alla lettera d) devono riguardare implementazioni di tecnologie che non costituiscono una pratica commerciale consolidata già redditizia

CONTRATTO DI SVILUPPO – Ricerca, Sviluppo e Innovazione

(Titolo III Dm 9.12.2014 e ss.mm.ii.)

Sono agevolabili su tutto il territorio nazionale **progetti di Ricerca, Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo e dell'organizzazione** legati a progetti di investimenti industriali, di trasformazione di prodotti agricoli, turistici e di tutela ambientale.

Tra i beneficiari possono rientrare anche gli **organismi di ricerca e diffusione della conoscenza** limitatamente ai programmi congiunti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale.

Spese ammissibili Progetti di Ricerca Sviluppo e innovazione:

- Costi per il personale
- Strumenti e attrezzature (quote di amm.to)
- Ricerca contrattuale
- Spese generali
- Materiali

NB: Per i progetti di **innovazione dell'organizzazione e di innovazione di processo**, le imprese di grandi dimensioni sono ammissibili solo nell'ambito di un programma congiunto con PMI dove queste ultime sostengono cumulativamente almeno il 30 per cento del totale dei costi ammissibili del progetto di innovazione dell'organizzazione o di innovazione di processo.

Dimensione dell'impresa

Intensità di aiuto per iniziativa e dimensione d'impresa

	Spese di ricerca industriale *	Spese di sviluppo sperimentale*	Spese progetto di innovazione
Piccola Impresa	70%	45%	50%
Media Impresa	60%	35%	50%
Grande Impresa	50%	25%	15%

* + 15 punti percentuali fino a un'intensità massima dell'80% se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- **collaborazione effettiva tra imprese** di cui almeno una è una PMI (singola impresa non sostiene più del 70 % dei costi ammissibili);
- **collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca** se tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto alla pubblicazione dei risultati della propria ricerca; .
- se il progetto è realizzato in una regione assistita che soddisfa le condizioni di cui all'articolo 107, comma 3, lettera a), del TFUE

* **In alternativa + 5 punti** se il progetto è realizzato in una regione assistita che soddisfa le condizioni di cui all'articolo 107, comma 3, lettera c), del TFUE

CONTRATTO DI SVILUPPO

La copertura finanziaria delle iniziative

(Dm 9.12.2014 e ss.mm.ii.)

L'ammontare delle agevolazioni dipende dall'intensità di aiuto in base al regime applicabile e dal tipo di agevolazione prescelta.

SI PUÒ SCEGLIERE
TRA DUE MODALITÀ
DI AGEVOLAZIONE

- A. Solo contributo a fondo perduto:** assorbe la % di aiuto per il valore nominale del contributo richiesto (1% contributo = 1% ESL)
- B. Mix agevolazioni: contributo a fondo perduto + finanziamento agevolato** assorbe la % del valore nominale del contributo richiesto + % di aiuto in termini di tasso di interesse applicato al finanziamento agevolato, il cui valore dipende da diversi fattori: planning temporale degli investimenti, valore del *reference rate al momento della concessione delle agevolazioni*, rating riconosciuto all'impresa.

L'eventuale finanziamento agevolato:

- è concesso nel limite massimo del **75%** delle spese ammissibili;
- è assistito da **idonee garanzie** ipotecarie, bancarie e/o assicurative
- ha una **durata massima di dieci anni** + preammortamento Max 4 anni.
- gode di un **tasso agevolato** pari al 20% del reference rate + un margine legato del rating delle imprese beneficiarie

Attenzione: per le imprese che richiedono gli aiuti a finalità regionale (Art. 14 Gber) o il regime TPA o CISAF almeno il 25% delle coperture deve essere priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico.

La parte delle spese non coperte dalle agevolazioni deve trovare copertura attraverso **risorse proprie** ovvero mediante **finanziamento esterno**. A tal fine in fase di presentazione l'impresa deve presentare apposite lettere bancarie.

La copertura complessiva deve tener conto anche dell'IVA, e delle spese ritenute non ammissibili dalla valutazione istruttoria o non richieste alle agevolazioni.

GLI SPORTELLI ATTIVI:

- **Sportello ordinario**
- **Sportello NET ZERO (PNRR)**
- **Sportello sostenibilità processi produttivi (PNRR)**
- **Sportello automotive**
- **Sportello semiconduttori**
- **Sportello autobus elettrici**
- **Sportello PN RIC**

CONTRATTI DI SVILUPPO: SPORTELLO NET ZERO

Aspetti generali

Decreto Direttoriale 14 giugno 2024

Fonte finanziaria

La misura è finanziata dalla **Missione 1, Componente 2, Investimento 7 del PNRR**, sottoinvestimento 1.

Lo sportello prevede, altresì, l'utilizzo delle risorse non già impiegate per il sostegno di investimenti coerenti con le finalità della Misura **M2C2 - Investimento 5.1** ("Sviluppo di una leadership internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo delle rinnovabili e delle batterie") del PNRR.

Tempistiche

New

- Apertura sportello: 27 giugno 2024
- **Chiusura sportello 21 aprile 2026**
- I programmi devono essere realizzati **entro 36 mesi** dalla sottoscrizione della determina di concessione delle agevolazioni

Finalità

Sostegno al sistema di produzione per la transizione ecologica e le tecnologie a zero emissioni nette.

Programmi ammissibili

Progetti di **sviluppo Industriale**, **tutela ambientale** ed, eventualmente, progetti di **ricerca, sviluppo e innovazione**, finalizzati al rafforzamento delle catene di produzione dei dispositivi utili per la transizione ecologica quali: le **batterie**, i **pannelli solari**, le **turbine eoliche**, le **pompe di calore**, gli **elettrolizzatori**, i **dispositivi per la cattura e lo stoccaggio del carbonio (CCUS)** ed inoltre:.

- la **produzione dei componenti chiave**, e dei macchinari e delle attrezzature coinvolte nella produzione dei dispositivi;
- il **recupero delle materie prime critiche**, necessarie per la produzione dei dispositivi e dei componenti chiave

Regimi di aiuto applicabili

Si applicano i regimi (GBER) richiamati dal DM 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii, oppure, su richiesta dell'impresa, il regime CISAF (vedi slide 11 e 15)
Per le domande presentate fino al 3 novembre 2025, è stato applicabile il regime di cui al Titolo III del DM 14 settembre 2023 (*sezione 2.8 del Quadro temporaneo*)

Agevolazioni

- contributo a fondo perduto in conto impianti o alla spesa
- Per i regimi GBER e CISAF anche inanziamento agevolato con ammortamento max 10 anni

CONTRATTI DI SVILUPPO: SPORTELLO NET ZERO

Apertura sportello 27 giugno 2024 – **Chiusura sportello 21 aprile 2026**

Attività agevolabili

Decreto Direttoriale 14 giugno 2024

Programma di sviluppo **industriale** o di **tutela ambientale**, ed eventualmente, **progetti di ricerca, sviluppo e innovazione**, strettamente connessi e funzionali tra di loro in ottica di rafforzamento delle **catene di produzione dei seguenti dispositivi utili per la transizione ecologica**:

- a) le batterie;
- b) i pannelli solari;
- c) le turbine eoliche;
- d) le pompe di calore;
- e) gli elettrolizzatori;
- f) i dispositivi per la cattura e lo stoccaggio del carbonio (CCUS).

Per i programmi riconducibili ai dispositivi (Batterie, Pannelli solari, Turbine eoliche) sarà necessario asseverare il contributo fornito all'aumento della capacità di generazione prodotta per le filiere dell'eolico e del fotovoltaico (W/anno) o alla capacità di accumulo per quella delle batterie (Wh/anno)



NB: Nel caso dei componenti l'impresa dovrà, dimostrare che almeno il 50% del fatturato generato dal programma sarà realizzato con imprese che producono i dispositivi.

E' inoltre agevolabile:

- la produzione dei **componenti chiave** per la realizzazione dei dispositivi, riportati in allegato n. 1 al DD 14 giugno
- la produzione o il recupero di **materie prime critiche** necessarie per la produzione dei dispositivi e dei componenti chiave riportati in allegato n. 2 al DD 14 giugno 2024

New

Sulla base di quanto previsto dal DD 15 gennaio 2026 possono accedere allo sportello, su richiesta dell'impresa, anche i programmi di sviluppo industriali coerenti con le finalità del decreto 24 novembre 2025 (CISAF) e godere delle relative agevolazioni (vedi slide 15)

Fonte finanziaria

La misura è finanziata dalla **Missione 1, Componente 2, Investimento 7 del PNRR**, sottoinvestimento 1.

*Un importo pari ad almeno il **40%** delle risorse è destinato al finanziamento di progetti da realizzare nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.*

Finalità

Perseguimento di una maggiore efficienza energetica e di una maggiore sostenibilità dei processi di produzione anche ai fini dell'economia circolare e di un uso più efficiente delle risorse.

*Una quota pari almeno al **60% delle risorse** è destinata all'efficienza energetica dei processi di produzione (anche attraverso la produzione per l'autoconsumo di energia elettrica da fonti rinnovabili, ad esclusione della biomassa).*

Tempistiche

New

- Apertura sportello: **11 novembre 2024 ore 12.00**

- Chiusura sportello: **21 aprile 2026**

Lo sportello potrà riguardare:

- nuove domande di Contratto di sviluppo
- domande di Contratto di sviluppo già presentate all'Agenzia il cui iter agevolativo risulti, alla data del 18.10.2024, sospeso per carenza di risorse finanziarie.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

CONTRATTI DI SVILUPPO: SPORTELLLO Sostenibilità processi produttivi (PNRR)

Decreto Direttoriale 18 ottobre 2024 n. 42927

Programmi ammissibili

Progetti di **tutela ambientale** ed, eventualmente, progetti di **ricerca, sviluppo e innovazione**, finalizzati al perseguimento di una maggiore efficienza energetica e di una maggiore sostenibilità dei processi di produzione anche ai fini dell'economia circolare e di un uso più efficiente delle risorse .

Regimi di aiuto applicabili

Si applicano i regimi (GBER) richiamati dal DM 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii, e, per le domande inviate entro il 3 novembre 2025, anche *la **sezione 2.6 del Quadro temporaneo** relativa agli aiuti per **gli investimenti volti alla decarbonizzazione** dei processi di produzione industriale attraverso l'elettrificazione e/o l'uso di idrogeno rinnovabile e di idrogeno elettrolitico sulla base del regime SA.109439 (2023/N).*

Agevolazioni

- **contributo a fondo perduto** in conto impianti o alla spesa e **finanziamento agevolato** con ammortamento max 10 anni

CONTRATTI DI SVILUPPO: SPORTELLLO AUTOMOTIVE

DPCM 4 agosto 2022 - D.D. 10 Ottobre 2022 e 14 novembre 2022

Dotazione

525 milioni di euro a valere sul Fondo automotive (D.I. n. 17/2022)

I FASE : Dotazione 201,4 milioni di euro

II FASE : Dotazione 323,6 milioni di euro

Cosa finanzia

Sostegno di investimenti produttivi e di tutela ambientale legati allo **sviluppo e riconversione della filiera automotive**. Sono finanziabili anche i progetti di ricerca, sviluppo e innovazione strettamente connessi e funzionali tra loro.

Tempistiche

- I Fase : 13- 27 ottobre (sportello chiuso)
- II FASE : dal 29 novembre 2022 (**sportello aperto**)
- Accesso solo ad imprese che presentano **NUOVE DOMANDE**
- Fino al **31 luglio 2023** è stato possibile richiedere le agevolazioni a valere sulla Sez. 3.13 del TF
- in esito alle verifiche condotte dall'Agenzia, le domande che risultino prive dei requisiti ovvero che risultino prive di copertura finanziaria per esaurimento delle risorse disponibili, rientrano nella graduatoria ordinaria della misura agevolativa e sono istruite dall'Agenzia in base all'ordine cronologico di presentazione

Programmi ammissibili

Produzione di :

- nuovi veicoli e sistemi di alimentazione a propulsione
- tecnologie, materiali, architetture e componenti strutturali funzionali e sistemi di trasporto per la mobilità urbana;
- nuovi sistemi, componentistica meccanica e software per la gestione del veicolo;
- nuovi sistemi componentistica elettrica
- sistemi infrastrutturali per il rifornimento e la ricarica dei veicoli.

Agevolazioni

- contributo a fondo perduto in conto impianti
- contributo a fondo perduto alla spesa
- finanziamento agevolato con ammortamento max 10 anni

L'importo, in valore nominale, **non può eccedere il limite massimo del 75%** delle spese ammissibili.

CONTRATTI DI SVILUPPO: SPORTELLO SEMICONDUTTORI

DPCM 27 ottobre 2023- D.D. 11 APRILE 2024

Dotazione

3.292.000.000 € (risorse di cui all'articolo 1, comma 2, del DPCM 27 ottobre 2023)

Finalità

Sostegno alla crescita e lo sviluppo tecnologico della catena di approvvigionamento dei semiconduttori.

Tempistiche

- Apertura sportello: 30 aprile 2024

Programmi ammissibili

Progetti di **sviluppo Industriale, tutela ambientale** ed, eventualmente, progetti di **ricerca, sviluppo e innovazione**, finalizzati:

a) al rafforzamento e allo sviluppo della **capacità** e dell'industria nazionale di **produzione di semiconduttori**, attraverso la realizzazione di investimenti concernenti le singole fasi che ne compongono il processo di produzione ovvero più fasi del processo in maniera integrata, e/o

b) alla crescita e allo sviluppo tecnologico delle imprese appartenenti alla **catena di approvvigionamento dei semiconduttori**

Agevolazioni

- contributo a fondo perduto in conto impianti o alla spesa
- finanziamento agevolato con ammortamento max 10 anni

Accordi per programmi strategici

Per i programmi con spese ammissibili pari o superiori a 50 milioni di euro e quelli per i quali l'impresa richiama l'applicazione delle norme del Chips Act, la concessione delle agevolazioni è subordinata alla sottoscrizione di uno specifico accordo tra il Ministero, l'Agenzia e l'impresa proponente

Regimi di aiuto applicabili

Si applicano i regimi richiamati dal DM 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii e, per le domande inviate entro il 3 novembre 2025, anche **la sezione 2.8 del Quadro temporaneo relativa agli aiuti per accelerare gli investimenti in settori strategici per la transizione verso un'economia a zero emissioni nette**

Le agevolazioni possono altresì essere riconosciute anche nel quadro del **Chips act**, **previa notifica individuale del programma di sviluppo alla Commissione europea**.

Nel caso di programmi di sviluppo oggetto di notifica, potranno essere riconosciute tempistiche realizzative maggiori rispetto a quelle stabilite dalla disciplina ordinaria dei Contratti di sviluppo

CONTRATTI DI SVILUPPO: SPORTELLO AUTOBUS ELETTRICI

Decreto MIMS “bus elettrici” del 29 novembre 2021

Dotazione

- **75 milioni di euro**

Finalità

Sostenere la realizzazione di progetti di **trasformazione industriale finalizzati allo sviluppo della filiera produttiva degli autobus** al fine di produrre **veicoli elettrici** e connessi, ad esclusione degli autobus ibridi

A chi è destinato

- A **nuove domande** di CDS
- A **domande** già **presentate**

Data apertura sportello: **26 Aprile 2022**

I programmi devono essere realizzati **entro 36 mesi** dalla sottoscrizione della determina di concessione delle agevolazioni

Le domande devono riguardare

- ottimizzazione e produzione di sistemi di trazione elettrica, a celle a combustibile a idrogeno oppure a combustione interna a idrogeno;
- sviluppo e produzione di nuove architetture di autobus, nell’ottica della migrazione verso sistemi di alimentazione elettrici, a celle a combustibile a idrogeno oppure a combustione interna a idrogeno, dell’alleggerimento dei veicoli, della digitalizzazione dei veicoli e dei loro componenti;
- creazione e/o ottimizzazione di filiere industriali per la produzione di componentistica per autoveicoli per il trasporto pubblico;
- **sviluppo e industrializzazione di nuove tecnologie IoT** applicate al trasporto pubblico, di sensori e sistemi digitali, anche integrati nei singoli componenti del veicolo, per il monitoraggio continuo e la manutenzione predittiva, la guida assistita, la gestione delle flotte, la sicurezza dei trasporti, il dialogo bus-terra
- sviluppo, standardizzazione e industrializzazione di sistemi di ricarica, **sviluppo di tecnologie** finalizzate alla produzione di sistemi per la “smart charging” di autobus a zero emissioni

Agevolazioni

- contributo a fondo perduto in conto impianti
- contributo a fondo perduto alla spesa
- finanziamento agevolato con ammortamento max 10 anni

L’importo, in valore nominale, **non può eccedere il limite massimo del 75%** delle spese ammissibili.

NB: Fino al 31/12/23 è stato possibile fruire gli aiuti previsti dalla sezione 3.13 del Quadro temporaneo (Temporary Framework), nei territori diversi dalle “zone a” (Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027).

CONTRATTI DI SVILUPPO: SPORTELLO PN RIC E TECNOLOGIE STEP

Decreto MIMIT 25 ottobre 2024

Dotazione

finanziata con **497,8 milioni di euro** dal Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività 2021-27.

Le risorse sono così ripartite:

• **335,2 milioni di euro** a valere sulle risorse della Priorità 1, Obiettivo specifico 1.3 destinate a sostenere la realizzazione di progetti presentati **esclusivamente da Pmi**, anche negli ambiti individuati dal Regolamento STEP

• **162,5 milioni di euro** a valere sulle risorse della Priorità 4, Obiettivo specifico 1.6 destinate a sostenere la realizzazione di progetti presentati da Pmi e da imprese di grandi dimensioni **nei soli ambiti individuati dal Regolamento STEP**

Finalità

Sportello PN RIC 21-27 promuove la crescita sostenibile e la competitività delle imprese, sostenendo anche lo sviluppo di tecnologie critiche e rafforzando le rispettive catene del valore negli ambiti individuati dal Regolamento STEP.

Le domande devono riguardare

- progetti di sviluppo industriale e ad eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, strettamente connessi e funzionali tra di loro in relazione ai prodotti e servizi finali.
- I progetti devono essere localizzati nelle regioni **Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia**.
- Tutti i programmi devono essere coerenti con le finalità del PN RIC 21-27.
- I progetti presentati **da grandi imprese** dovranno essere coerenti con gli ambiti e gli obiettivi del Regolamento STEP.
- programmi presentati dalle **Pmi** possono anche non riguardare gli ambiti e gli obiettivi del Regolamento STEP

Le domande che, dopo le verifiche, risulteranno prive di copertura finanziaria o dei requisiti di ammissibilità rientreranno nella graduatoria ordinaria dei contratti di sviluppo e saranno esaminate da Invitalia in base all'ordine cronologico di presentazione.

A chi è destinato

- A **nuove domande** di CDS
- A **domande** già **presentate**

Data apertura sportello: **15 Aprile 2025**

I programmi devono essere realizzati **entro 36 mesi** dalla sottoscrizione della determina di concessione delle agevolazioni

Agevolazioni

- contributo a fondo perduto in conto impianti
- contributo a fondo perduto alla spesa
- finanziamento agevolato con ammortamento max 10 anni

Per le sole nuove domande che riguardano progetti coerenti con il Regolamento STEP può essere richiesto il riconoscimento delle maggiorazioni previste dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale, come modificata dalla decisione della Commissione del 3 ottobre 2024.

L'importo, in valore nominale, **non può eccedere il limite massimo del 75%** delle spese ammissibili.

CONTRATTI DI SVILUPPO

Modalità di presentazione delle domande

Tramite la nuova piattaforma sul sito Invitalia in via **telematica**, utilizzando la modulistica disponibile

INVITALIA

Per chi vuole fare impresa ▼ Per le imprese ▼ Per le Pubbliche Amministrazioni

Contratto di sviluppo

Per i grandi investimenti nei settori industriale, agroindustriale, turistico e della tutela ambientale



Post contratto – la fase attuativa

(Dm 9.12.2014 e ss.mm.ii.)



* Tempistica valida solo nell'eventualità di richiesta anticipo – se la società non richiede l'anticipo non ha un obbligo temporale per la presentazione del I SAL

** E' possibile presentare min 1 SAL - max 5 SAL

TEMPISTICHE EROGAZIONE*

30 gg SAL intermedi

120 gg SAL a saldo

*a far data dalla ricezione della documentazione completa

CONDIZIONI FINANZIAMENTO AGEVOLATO

Durata

- max 10 anni + periodo preammortamento commisurato alla durata del progetto (max 8 anni in caso di fruizione del regime TF)

Rimborso

- rate semestrali: 30 giugno e 31 dicembre
- Periodo di preammortamento: rimborso esclusivamente della quota interesse connessa al finanziamento erogato

OBBLIGAZIONI

Anticipo

- max 40% delle agevolazioni (presentazione adeguata fideiussione bancaria/assicurativa)

N. SAL

- min 1 – max 5: richiesta erogazione min. 20% delle spese ammissibile

SAL a saldo

- richiesta entro 60 gg dalla conclusione dell'investimento

Beni agevolati

- Obbligo di mantenimento dei beni agevolati: 3 anni (PMI) - 5 anni (grande impresa)

Le agevolazioni sono erogate a fronte di titoli di spesa quietanzati!

Assistenza telefonica

Per informazioni generali sulle caratteristiche degli strumenti agevolativi è possibile chiamare il numero verde **800 77 93 57** attivo dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00

Assistenza via mail

Per informazioni e richieste specifiche è possibile inviare quesiti compilando un Contact Form sulla piattaforma Invitalia

Richieste appuntamenti (anche da remoto)

E' possibile inviare la richiesta tramite la piattaforma Invitalia